

# Adolescenti italiani ultimi al traguardo sport

DI PASQUALE COCCIA

**G**li studenti più attivi sul piano fisico sono quelli della scuola primaria, mentre i meno sportivi siedono tra i banchi delle superiori. E' questo il quadro che emerge dai dati forniti dal Coni sulla pratica sportiva in Italia «I numeri dello sport italiano» ([www.coni.it](http://www.coni.it)), che comprende anche la fascia di studenti dalla primaria alla secondaria superiore. Se si analizzano i dati congiunti Coni e Istat, sui quali è stato elaborato il rapporto sullo sport nel 2010, concernenti la pratica sportiva nella fascia di età tra i sei e i dieci anni, scopriamo, grazie anche all'introduzione della sperimentazione di educazione motoria nella scuola primaria avviata nel 2009 dal Miur e dal Coni, che gli alunni che praticano attività fisica in maniera continuativa sono il 56,6%, mentre quelli che non lo fanno sono il 21,6%. Gli studenti più sportivi, però, sono quelli delle medie con il 57,5%, mentre solo il 16,9% non si dedica ad alcuno sport.

L'Italia è il primo Paese dell'Ue per abbandono dell'attività sportiva durante l'adolescenza, e i dati resi pubblici nel 2010 da Eurobarometro, l'istituto di ricerca dell'Ue, ci dicono che gli studenti italiani delle superiori occupano gli ultimi posti in Europa riguardo alla pratica sportiva. Infatti, i dati del Coni indicano che la crisi si registra nel secondo e terzo anno delle superiori, dove la percentuale di coloro che praticano sport passa al 47,4%, riducendosi di ben dieci punti rispetto a quelli delle medie inferiori, mentre i sedentari passano dal 16,9% al 20,8%. Inoltre, essa si acuisce negli ultimi due



anni delle superiori dove si scende al 37% di sportivi, una differenza di 20 punti percentuale rispetto a quelli delle medie che si attestano al 56,4%.

I segnali erano evidenti già sei anni fa, come dimostra un grafico elaborato dal Coni: se nel 2005 i maschi erano il 60% circa nella fascia 15-17 anni, nel 2010 sono diventati circa il 48%, una flessione di 12 punti percentuali in pochi anni che dovrebbe sortire qualche riflessione.

Desti preoccupazione anche la scarsa propensione alla pratica sportiva delle ragazze, uno dei tanti nodi irrisolti dello sport nella scuola italiana. Questo stile di vita, fa sì che, secondo i dati forniti dall'ente olimpico guidato da **Gianni Petrucci**, nel mondo degli adulti, ogni 100 uomini inattivi sul piano fisico, vi siano 127 donne che non praticano alcuna forma di movimento, mentre ogni 100 uomini sportivi, vi sono appena 65 donne che fanno sport. Un dato che ci colloca tra gli ultimi Paesi d'Europa, preceduti da Grecia, Portogallo e Romania.

—© Riproduzione riservata—

*Italia Oggi 12 luglio 2011*